



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008



COMUNE DI PIOLTELLO

- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO -

SETTORE LAVORI PUBBLICI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art.26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81)

**ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO, AI SENSI
DELL'ART. 59 COMMA 3 DEL D.LGS. 36/2023, AVENTE AD OGGETTO IL
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO.**

Il Responsabile del procedimento

Arch. Niccolò Anelli



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

1 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'articolo 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo al comma 3: *"il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- ⇒ Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- ⇒ Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- ⇒ A verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale
- ⇒ Fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico e definitivo.

1.1 Sospensione di lavori/servizi

in caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei lavori/servizi ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di igiene e sicurezza del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

1.2 Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'articolo 26 comma 5 del D.Lgs. 81/2008: *"nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificatamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"*. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- ⇒ Garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) che si rendessero necessari a causa dei rischi di natura interferenziale individuati
- ⇒ Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi sulle aree oggetto dell'intervento
- ⇒ Le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2 ANAGRAFICA

2.1 AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE di PIOLTELLO
Il Datore di Lavoro Coordinatore dei Datori di Lavoro Dirigente del Settore Direzione Affari Generali e Organizzazione	
Settore produttivo	Pubblica amministrazione
Attività	Gestione pubblica amministrazione
Partita IVA	00870010154
Codice Fiscale	83501410159
Indirizzo	Via C. Cattaneo, 1 – 20096 PIOLTELLO (MI)
Telefono	02.923661
Fax	02.92161258
RSPP	
Medico competente	



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

2.2 IMPRESA APPALTATRICE (da compilare a cura dell'impresa aggiudicatrice dell'appalto)

Ragione Sociale	
Datore di lavoro	
<input type="checkbox"/> Partita IVA	
<input type="checkbox"/> Codice fiscale	
<input type="checkbox"/> Posizione CCIAA	
<input type="checkbox"/> Posizione INAIL	
<input type="checkbox"/> Posizione INPS	
<input type="checkbox"/> DURC	
<input type="checkbox"/> Dichiarazione possesso requisiti tecnico-professionali	
RSPP	
RLS	
Medico competente	
Responsabile dei lavori	

☐ = Allegare copia certificato/iscrizione/dichiarazione

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Sede amministrativa (uffici)

Indirizzo	
Telefono	
Fax	
e-mail	

Personale dell'impresa

Matricola	Nominativo	Mansione



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

2.3 LAVORATORI AUTONOMI (da compilare a cura del lavoratore autonomo affidatario dell'appalto)

Nominativo	
Settore attività	
<input type="checkbox"/> Partita IVA	
<input type="checkbox"/> Codice fiscale	
<input type="checkbox"/> Posizione CCIAA	
<input type="checkbox"/> Posizione INAIL	
<input type="checkbox"/> Posizione INPS	
<input type="checkbox"/> DURC	
<input type="checkbox"/> Dichiarazione possesso requisiti tecnico-professionali	

☐ = Allegare copia certificato/iscrizione/dichiarazione

3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

3.1 Descrizione delle attività previste in appalto

L'intervento prevede sinteticamente e come meglio dettagliato nel capitolato di appalto e negli allegati:

- lavorazione del terreno con mezzi meccanici e o manualmente anche in piccole aiuole separate;
- potatura di arbusti singoli e in macchia con raccolta e smaltimento alle PP.DD.;
- manutenzione di aiuole fiorite di tutte le aree verdi pubbliche (quindi compresi interventi di piantumatura, concimatura, irrigazione, tagli erba e potatura) compreso smaltimento (trasporto e scarica dei residui);
- formazione di nuove aiuole fiorite;
- seminatura, concimatura, rasatura tappeti erbosi con raccolta e smaltimento alle PP.DD., in parchi, giardini, aiuole, aiuole stradali;
- potatura siepi, con mezzi meccanici e/o manuali con raccolta e smaltimento alle PP.DD.;
- abbattimento di alberi di qualsiasi forma, specie, ed altezza, posti nei parchi, giardini, viali stradali ed aiuole;



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

- irrigazione di soccorso con autobotte, di alberi e fioriere in parchi, giardini, aiuole e lungo le strade;
- manutenzione completa di campi sportivi con taglio erba con raccolta e smaltimento alle PP.DD., diserbi, concimazioni, trasemina, manutenzione di impianti di irrigazione;
- manutenzione degli impianti di irrigazione automatici in parchi, giardini, aiuole, anche con sostituzione di parti degli impianti, accensione/spegnimento impianti di irrigazione;
- manutenzione ordinaria delle fontane, con pulizia programmata, trattamento antialga, controllo e verifica delle pompe di sollevamento e ricircolo;
- manutenzione delle aree boscate con smaltimento alle PP.DD. del materiale di risulta.

3.2 Luoghi oggetto delle attività

Le aree interessate dall'appalto risultano essere in prevalenza tutte le aree verdi del Comune di Pioltello, così come meglio definite nel capitolato speciale d'appalto a cui si rimanda, ovvero aiuole e giardini su strade/aree pubbliche o attorno a edifici ed aree verdi pubbliche, anche se facenti parti di altri complessi (es. edifici scolastici/residenziali di proprietà comunali). Pertanto tale documento, nei casi in cui le aree pur essendo pubbliche fanno parte di edifici gestiti da Enti diversi, dovrà essere integrato da eventuali prescrizioni e approvato dai responsabili specifici della struttura.

3.3 Durata dei lavori/servizi

L'Accordo Quadro avrà durata di 4 anni.

3.4 Coordinamento delle fasi lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno di aree a verde inserite in contratto, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del "responsabile di sede" incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il "responsabile di sede" e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice/lavoratore autonomo è tenuta a segnalare al COMUNE di PIOLTELLO l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo o subappaltatrice/lavoratore autonomo deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 comma 8, D.Lgs 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

4 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 Considerazioni generali

L'Ente ha proceduto all'elaborazione della documentazione di valutazione dei rischi; la documentazione dell'Ente viene messa a disposizione della ditta AGGIUDICATARIA per informazione su tutti i rischi presenti nelle strutture e per le attività di coordinamento.

La Ditta AGGIUDICATARIA ha l'obbligo di visionare tale documentazione, al fine di :

- prendere coscienza e conoscere i rischi specifici presenti nelle strutture e nelle attività lavorative svolte nelle aree oggetto di appalto, prima di iniziare le attività;
- conoscere le misure di prevenzione che sono state individuate per il personale del Committente e del Datore di Lavoro di strutture scolastiche che opera presso le stesse strutture e/o presso le aree esterne oggetto di appalto.

Oltre alle misure di prevenzione e coordinamento espressamente indicate nel successivo punto 4.3 che contiene l'elenco dei rischi di possibile interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte della ditta aggiudicataria dovranno essere sempre osservate le misure generali sotto riportate.

ASPETTI DI ORDINE GENERALE

Ditta aggiudicataria

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Ente se non espressamente autorizzati. Il personale della ditta è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, ausili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche adeguatamente identificate; il materiale del Committente e/o di terzi (macchine, attrezzature, ausili) potrà essere utilizzato solo se messo a disposizione ed autorizzato dall'Ente. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale adeguatamente formato e addestrato.

Le attrezzature proprie della ditta esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze e/o prodotti chimici eventualmente utilizzati devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, oltre a quanto richiesto dal capitolato.

Committente/Enti terzi ed Ditta aggiudicataria

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie e non previste a priori.

VIE DI FUGA

Ditta aggiudicataria



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

La Ditta Aggiudicataria dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei luoghi ove andrà ad operare, della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, delle vie di esodo nel caso che i giardini e/o le aree oggetto di intervento possano costituire via di esodo e/o luogo di raccolta, se adiacenti e/o facenti parti di aree esterne di edifici/strutture. In tale caso deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.e.i. nonché sulle procedure specifiche per gestire l'emergenza in dette strutture, al fine di coordinare le attività quanto opera in dette aree.

ATTREZZATURE ELETTRICHE, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, ALTRE APPARECCHIATURE

Committente/Enti terzi

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte da parte del committente nelle aree oggetto di intervento. Il committente dovrà fornire/rendere disponibili, ove necessario le verifiche degli impianti di terra e/o l'attestazione di funzionalità e manutenzione degli impianti.

La sicurezza delle apparecchiature/impianti di altra tipologia (quadri elettrici in aree pubbliche per collegamenti volanti) viene assicurata dalla manutenzione periodica dei macchinari/attrezzature, e la realizzazione degli impianti a regola d'arte

Ditta aggiudicataria

Apparecchiature/attrezzature elettriche

Deve utilizzare elementi (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) e in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

Non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con i punti di allaccio e la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

E' vietato attivare linee elettriche volanti

E' vietato eseguire allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione

E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Altre apparecchiature

Tutte le attrezzature da lavoro di proprietà ed utilizzate dalla Ditta aggiudicataria dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia (ove necessario) avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

Committente e Ditta aggiudicataria

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche, se necessario per gli interventi manutentivi alle aree verdi, andranno sempre concordate con il Committente e/o con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nella struttura/aree oggetto di intervento.

Committente

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

PRESIDI ESISTENTI ANTINCENDIO, RISCHI DI INCENDIO

Ditta Aggiudicataria

Fermo restando la verifica costante dei sistemi di protezione (estintori, idranti, ecc) a carico del Committente, non si potranno apportare modifiche da parte della ditta a detti sistemi se presenti nelle aree di appalto.

È vietato l'impiego di fiamme libere e/o attrezzature che possono causare fonte di innesco.

E' vietato bruciare sterpaglie, accendere fuochi e/o lasciare inneschi, braci ecc. che possono generare incendi.

E' vietato accumulare materiale combustibile (es. depositi di rami, verde, fogliame ecc.) in luoghi non autorizzati allo scopo.

SUPERFICI BAGNATE

Ditta Aggiudicataria

La ditta aggiudicataria deve segnalare sempre, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e a rischio scivolamento.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Ditta Aggiudicataria

Data la tipologia di lavori, prevalentemente in adiacenza a strade ed aree pubbliche, la ditta aggiudicataria dovrà porre in atto, come indicato nel capitolato, tutte le misure per

- delimitare il cantiere segregandone l'accessibilità durante le lavorazioni;
- apporre la cartellonistica secondo il codice della strada, ove necessario e/ o usare movieri in funzione delle attività da svolgere;

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al Committente per l'adozione d'idonee misure di sicurezza.

USO DI PRODOTTI CHIMICI QUALI (CONCIMI, DISERBANTI,ALTRI PRODOTTI ECC.) ECC.

Ditta Aggiudicataria



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

L'impiego di prodotti chimici da parte della ditta aggiudicataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza)

Gli interventi e le lavorazioni che necessitano uso di prodotti chimici saranno effettuati in modo tale da non esporre persone terze e/o personale dipendente del Committente al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La ditta aggiudicataria non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Le aree trattate con prodotti chimici pericolosi dovranno essere delimitate e/o segnalate adeguatamente.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

Delimitare la zona e segnalando il pericolo

Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati a energia elettrica che possano costituire innesco per un'eventuale miscela infiammabile se presente;

Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

4.2 Piano di emergenza ed evacuazione (nel caso di lavori in aree verdi correlate con strutture adiacenti)

Il piano di emergenza ed evacuazione, ove le aree oggetto di appalto siano individuate nei piani di emergenza di strutture o altro (es. giardini attorno ad edifici individuati quali punti di raccolta e/o aree di transito per evacuazione) verrà messo a disposizione della ditta aggiudicataria prima dei lavori, per coordinamento .

In ogni caso è responsabilità della ditta esterna:

- che il personale sia formato per la gestione dell'emergenza e conosca le procedure specifiche elaborate nel caso di cui sopra ove la ditta può andare ad operare;
- fornire i nominativi degli addetti all'emergenza/primo soccorso presenti sul cantiere
- disporre e vigilare affinché il personale si attenga alle disposizioni impartite e che lo stesso sia addestrato per la gestione dell'emergenza.

4.3 Rischi interferenziali e misure di prevenzione

Si riportano nelle schede allegate i PRINCIPALI rischi interferenziali individuati dal Committente, evidenziando:

- Rischi che il personale della ditta aggiudicataria dell'appalto può indurre a personale ESTERNO e/o personale dell'Ente: rischi INDOTTI ALL'ESTERNO dalla ditta aggiudicataria;
- Rischi che il personale/macchinari/attività correlate/dell' Ente può indurre al personale



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

della ditta aggiudicataria dell'appalto: rischi INDOTTI DALL'ESTERNO alla ditta aggiudicataria, ed individuando, per ogni tipologia di PERICOLO/RISCHIO le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Si precisa che i rischi sono da intendersi generali, dato il numero di aree interessate e la possibile casistica e pertanto, eventuali specificità e/o integrazioni, saranno da evidenziare con le modalità descritte nel successivo punto 4.4

Rischi indotti ALL'ESTERNO, ovvero rischi che le attività della ditta aggiudicataria dell'appalto può indurre al personale ESTERNO e/o personale dell'Ente: rischi INDOTTI ALL'ESTERNO dalla ditta aggiudicataria:

PERICOLO/RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	AZIONE
luoghi di lavoro	- non operare su aree non autorizzate e/o stabilite dal contratto	Ditta Aggiudicataria : disporre nel merito
spazi di lavoro	- delimitare con transenne o altra delimitazione fissa gli spazi di intervento per evitare interferenze o con personale esterno (es. cittadini) e/o con le attività svolte dal personale del Committente e/o di Enti terzi, ove applicabile - apporre la cartellonistica prescritta dal codice della strada se in prossimità e/o in adiacenza a strade pubbliche; utilizzare movieri quando necessario	Ditta Aggiudicataria : sensibilizzare il personale e disporre nel merito
movimentazione materiali ed attrezzature : possibilità di inciampo, cadute materiali, intralcio vie di esodo, urti, ferimenti a terzi	- evitare di ingombrare vie di esodo e/o depositare materiali o attrezzature in modo provvisorio in aree di passaggio/vie di esodo, aree esterne al cantiere - le attrezzature/materiali vanno sempre posizionati negli spazi/aree assegnate e individuate, e rimosse a fine utilizzo - durante la movimentazione dei materiali e delle attrezzature e ausili vari, fare attenzione agli investimenti, urti, contatti accidentali con il personale del committente e o con persone terze - durante il taglio di alberi, rami.	Ditta Aggiudicataria : sensibilizzare il personale e disporre nel merito



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

	ecc. evitare che gli stessi possano cadere e/o causare ferimenti a terzi, organizzando e pianificando specificatamente dette operazioni anche con l'ausilio di movieri	
uso di attrezzature portatili elettriche/a combustione interna: urti, cadute inciampi, intralcio vie di esodo, proiezioni di schegge e materiali	- durante l'utilizzo di attrezzature elettriche collegate tramite prolunghe, evitare per quanto possibile che le prolunghe possano intralciare vie di transito e/o di esodo, delimitando quando possibile le aree di lavorazioni, o escano dalle aree di cantiere - delimitare le aree anche in funzione delle lavorazioni da svolgere in modo da evitare proiezioni all'esterno del cantiere di materiali vari (es. durante taglio erba, potature di alberi ecc.) che possono causare infortuni a terzi	Ditta Aggiudicataria : sensibilizzare il personale e disporre nel merito
uso di scale portatili : caduta di materiali, urti	- durante l'uso di scale delimitare le aree; evitare che terzi e/o personale del committente transitino in prossimità e/o sotto le scale portatili - usare scale a norma ed in modo conforme alle prescrizioni di sicurezza	Ditta Aggiudicataria : sensibilizzare il personale e disporre nel merito
scivolamento e caduta : ferimenti, infortuni	- le operazioni di irrigazione o di taglio erba possono rendere scivoloso il pavimento stesso delle aree esterne adiacenti (es. pavimenti attorno a giardini); procedere, ove possibile, alla delimitazione delle aree bagnate/scivolose e/o segnalare le aree con segnaletica provvisoria, per evitare che possano accadere cadute e/o scivolamenti; - pulire accuratamente anche le aree esterne al cantiere, per evitare il pericolo di cui sopra	Ditta Aggiudicataria : sensibilizzare il personale e disporre nel merito
uso di prodotti chimici (diserbanti/concimi)	- evitare durante le fasi di utilizzo di prodotti per nebulizzazione di irrorare il prodotto in aria,	Ditta Aggiudicataria : sensibilizzare il



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

fitofarmaci ecc.): contatto accidentale con terzi/dipendenti e rischio di intossicazioni, irritazioni, ecc.	accertandosi di non spruzzare i prodotti nelle aree esterne, valutando anche le condizioni del vento - avvisare sempre verbalmente il personale in transito durante le operazioni di irrigazione e/o uso prodotti chimici irrorati, anche con cartellonistica specifica - evitare di lasciare prodotti chimici incustoditi - dopo le operazioni di concimazione evitare di lasciare i prodotti in aree ove terzi possono venire a contatto - richiudere sempre i contenitori dopo l'uso ed evitare tassativamente di utilizzare contenitori diversi dagli originali per stoccaggi o manipolazione dei prodotti - lo smaltimento dei prodotti dovrà essere effettuato come da prescrizioni di legge - usare idonei DPI per le operazioni di trattamento	personale e disporre nel merito
uso di attrezzature varie	- le attrezzature devono essere mantenute correttamente; - le attrezzature andranno rimosse dal cantiere prima della riapertura delle aree oggetto di intervento	Ditta Aggiudicataria : sensibilizzare il personale e disporre nel merito
incendio – emergenza :rischio di non gestione dell'emergenza	- nel caso che l'area possa essere oggetto di interferenza per una eventuale emergenza (esodo) organizzare il cantiere previo accordo con il committente (D.L.) o Datore di Lavoro dell'area interessata dal potenziale evento per attività di coordinamento	Ditta Aggiudicataria : sensibilizzare il personale e disporre nel merito

Rischi indotti DALL' ESTERNO, ovvero dalle attività del personale dell'Ente e/o da esterni al personale della ditta esterna che opera in appalto.

I rischi generali che possono essere indotti da altre attività e/o dal personale dell'Ente/ altre ditte esterne sono sotto riportati:

Rev.01	Data: Ottobre 2023	Pag.13 di 20
--------	--------------------	--------------



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

PERICOLO/RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	AZIONE
Interventi manutentivi vari: possibilità interferenza con ditta affidataria appalto	- il personale interno dell'Ente dovrà evitare di svolgere attività nelle stesse aree oggetto di manutenzione della ditta esterna, quanto la stessa opera	Datore di Lavoro: sensibilizzare il personale in tal senso e coordinare interventi di altri settori dell'Ente per evitare sovrapposizione temporale di interventi/personale
Interventi di ditte esterne : possibilità di interferenza tra le attività	- nel caso di ditte esterne organizzare le attività lavorative evitando interferenze nelle stesse aree oggetto di appalto per la presenza di piu ditte, ventualmente sfalsando le lavorazioni e/o tramite verbali interni di coordinamento attività	Datore di Lavoro: coordinare interventi di altri settori dell'Ente per evitare sovrapposizione temporale di altre ditte
Servizi esterni presenti nelle aree di intervento (gas, luce, acqua)	- fornire alla ditta esecutrice le informazioni in merito a possibili rischi quali cavidotti interrati con linee gas, linee a bassa /media/alta tensione elettrica, acquedotti, nelle aree oggetto di appalto	Datore di Lavoro: fornire le informazioni necessarie

4.4 **Misure di coordinamento**

Al fine di dare attuazione alle misure individuate ed organizzare la cooperazione tra i vari datori di lavoro, si provvederà ad una serie di azioni sotto riportate, nonché alla verbalizzazione in apposite riunioni di coordinamento.

In particolare :

- La ditta affidataria dell'appalto, presa visione dei rischi individuati nel DVR aziendale e visionato il presente documento di valutazione rischi interferenziali procederà, congiuntamente al responsabile o suo delegato del Committente, ad un sopralluogo preliminare PRESSO TUTTE LE AREE oggetto del contratto, alla presenza dell'eventuale Datore di Lavoro dei siti in cui verranno realizzati gli interventi (p.es. aree a verde di strutture scolastiche), prima di iniziare le attività, per individuare le problematiche presenti e le attività che possono presentare problematiche di rischi interferenti o aggiuntivi; la ditta aggiudicataria potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi.
- In tale sede o nella riunione di coordinamento da effettuare prima dell'inizio dei lavori, il presente documento potrà essere oggetto di integrazione in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta stessa, o da parte del Datore di Lavoro Enti Terzi, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza elaborati dal Committente.
- La ditta esterna informerà il proprio personale sui rischi (e sulle relative misure di prevenzione) indotti al personale del Committente e/o a terzi dalle lavorazioni oggetto di appalto, e sui rischi presenti nelle aree ove si andrà ad operare e indotti al proprio personale, ovvero rischi indotti dalle



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

attività/aree del Committente. Il committente analogamente provvederà ad adeguata formazione del proprio personale per evitare sovrapposizioni di lavorazioni e/o interferenze.

· La ditta, congiuntamente al Committente e/o al responsabile di strutture gestite da terzi, ove le aree oggetto di manutenzione possono essere interessate dal piano di emergenza della struttura terza, informerà il proprio personale sulle misure per la gestione dell'emergenza elaborate dal Committente per le aree e sulle procedure comportamentali in caso di evacuazione/emergenza e/o su eventuali altri rischi potenzialmente presenti, in modo da evitare problematiche, in caso di tali eventi. La ditta fornirà al committente e all'eventuale responsabile di struttura terza i nominativi del personale addetto all'emergenza.

· Il Committente /Enti Terzi provvederanno, entro e comunque non oltre la prima riunione di coordinamento che si dovrà tenere prima dell'inizio delle attività, a recepire le integrazioni della ditta e a dare completezza al presente documento nelle parti mancanti; in tale sede il Committente /Enti Terzi provvederanno, congiuntamente alla ditta aggiudicataria e alle ulteriori ditte alle azioni di coordinamento tramite lo scambio di reciproche informazioni ed alla armonizzazione dei vari ruoli merito alla sicurezza delle attività da svolgere.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbal di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI , che verrà custodito, in copia originale, agli atti della Committente.

5 COSTI SICUREZZA APPALTO

Per costi relativi alla sicurezza del lavoro si intendono:

· **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale, attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi;

· **costi della sicurezza:** i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta in generale dall'Aggiudicataria. Tali costi sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza a la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'Aggiudicataria stessa. Tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e devono essere evidenziati dall'Aggiudicataria nell'offerta.

In riferimento alla tipologia d'appalto oggetto del presente DUVRI sono stati individuati i costi della sicurezza in quota percentuale da applicare ai costi unitari, come dettagliato nell'elenco prezzi allegato.

6 VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

7 DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
Resp. Serv. Prev. Protezione		

AZIENDA IN CUI VENGONO ESEGUITE LE LAVORAZIONI

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
Resp. Serv. Prev. Protezione		

AZIENDA APPALTATRICE



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Pioltello, --/--/----



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

ALLEGATO A

VERBALE DI COORDINAMENTO

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE
FRA I DATORI DI LAVORO

Verbale di riunione preliminare di coordinamento

Il giornodel mese dialle ore, a seguito di aggiudicazione appalto
Relativo ai lavori:

.....
.....
....., si sono riuniti presso
.....
.....

il Datore di Lavoro o suo delegato del Committente nella/e persona del:

.....

il Coordinatore Tecnico della ditta che si è aggiudicata l'appalto nella persona del:

.....

Sono inoltre intervenuti

Responsabile della sede in cui devono essere eseguiti i lavori nella persona del:

.....

Preliminarmente si è provveduto ad un sopralluogo dei luoghi oggetto di appalto, al fine di individuare i pericoli presenti, le misure di prevenzione e protezione, le misure di coordinamento

Si è quindi provveduto alla presente prima riunione di coordinamento al fine di illustrare il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali elaborato dal Committente prima dell'appalto, al fine di dare completezza al documento integrandolo con le informazioni dell'appaltatore nelle parti mancanti, scambiandosi reciproche informazioni ed armonizzando i vari ruoli in merito alla sicurezza delle attività da svolgere.

Il Datore di Lavoro Committente/suo delegato ha illustrato in dettaglio il documento ed a fornito ampie spiegazioni nel merito, nonché in merito alle riunioni eventuali periodiche di coordinamento da stabilire con la ditta per dare attuazione alle misure individuate; rammenta quindi ai presenti :

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione di quanto previsto nel documento;
- verificare le eventuali misure previste nel presente documento nonché le variazioni o suggerimenti da apportare secondo quanto suggerito dalla Ditta;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza;



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

Il Datore di Lavoro/Suo Delegato ha infine chiesto al rappresentante dell'impresa esecutrice di trasmettere entro 10 gg dalla data del presente verbale e/o comunque prima dell'inizio delle attività previste in appalto :

- il suo piano operativo sulla sicurezza, se presente, o le procedure lavorative per ridurre i rischi
- organigramma della sicurezza e referenti
- nominativi degli addetti all'emergenza
- eventuali integrazioni o modifiche migliorative per la sicurezza che intende apportare

nonché le attestazione comprovanti l'adempimento dei dettami di sicurezza (ovvero valutazione dei rischi, attestazione della formazione/addestramento del personale, nomina del RSPP, del Medico, del RDL se eletto, dichiarazione dell'idoneità sanitaria dei lavoratori, DPI forniti al personale , attestati per addetti emergenza e primo soccorso ecc.), nonché l'elenco dei macchinari e/o attrezzature che saranno impiegati con le attestazioni di conformità delle stesse, ad integrazione se necessario a quanto già presentato in sede di appalto.

A seguito della riunione è emerso :

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Si è quindi stabilito

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La ditta dichiara pertanto che :

- ha preso visione delle varie aree ove andrà ad operare
- non segnala nulla di specifico nel merito e/o ulteriori problematiche sulla sicurezza, oltre a quanto sopra già riportato.
- è a conoscenza che dovrà operare nel rispetto di tutte le norme vigenti per la sicurezza nell'ambito delle attività di appalto e/ da svolgere relativamente alle aree /stabili sopra visionati ed al rispetto delle prescrizioni sopra indicate e convenute per eliminare i rischi interferenziali ed evitare danni al personale;



D.U.V.R.I.
(D.Lgs.81/08 art.26 c.3 e 3 ter)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE
Art. 26 comma 3; 5 D.Lgs 81/2008

· rimane l'unico responsabile di tutte le azioni del proprio personale e della sicurezza dello stesso nello svolgimento delle attività di appalto, esonerando pertanto il Committente da ogni problematica e/o responsabilità nel merito.

Quanto sopra ad espletamento dei compiti di coordinamento e scambio reciproco informazioni tra i datori di lavoro e/o loro rappresentanti per coordinare congiuntamente le attività da svolgere ed operare in sicurezza.

La riunione è stata chiusa alle ore.....

Data.....

Firma del Committente

.....

*Firma del Coordinatore Tecnico
per la ditta Appaltatrice*

.....

Firma del Dirigente dell'Istituto scolastico

.....